

## **WORKSHOP 1**

### **Intelligenza artificiale ed educazione linguistica**

**Soci proponenti:** GISCEL

#### **Obiettivi e proposte di contenuti**

Uno dei temi al centro delle riflessioni in questi anni nel campo dell’educazione linguistica è certamente l’utilizzo dei supporti tecnologici.

L’utilizzo delle tecnologie in aula non rappresenta di certo una novità in sé, ma lo è la rilevanza che esse assumono da quando è possibile, grazie a loro, interagire in un mondo altro rispetto all’aula (usando gli ambienti digitali, quali Moodle, Google Classroom ecc.) e ancor più da quando esse consentono di fornire un aiuto nella creazione e manipolazione di testi scritti, audio e video (usando i dispositivi di IA generativa quali Chat GPT, Gemini ecc.).

L’impressione, sotto gli occhi di tutti, è che la relazione triadica e chiusa fatta da «aula-docente-classe di apprendenti» sia stata inesorabilmente scardinata dall’avvento del web, aprendo a quesiti del tutto nuovi mai discussi in precedenza: è possibile apprendere una lingua (ma non solo) utilizzando questi ambienti e questi dispositivi? Cosa cambia per chi insegna? Cosa cambia per chi apprende? Che rapporto si può instaurare tra IA generativa ed educazione linguistica democratica?

A ben vedere tutti questi cambiamenti rappresentano la vera sfida che ci attende, una sfida altamente complessa e mai affrontata prima. Una sfida che, seguendo le Dieci Tesi (IX), si rende quasi necessaria dal momento che “seguire i principi dell’educazione linguistica democratica comporta un salto di qualità e quantità in fatto di conoscenze sul linguaggio e sull’educazione” e “nel bagaglio dei futuri docenti dovranno entrare competenze finora considerate riservate agli specialisti”.

Se gli ambienti digitali con i loro dispositivi privi di IA generativa si possono ormai definire come *acclimatati* in didattica, soprattutto da dopo la *full immersion* dovuta al distanziamento obbligatorio degli anni del COVID, tutta da scoprire è la ricaduta che strumenti, sempre derivati da Internet, quali ChatGPT e altri possono avere nei percorsi di apprendimento e insegnamento. Per la prima volta, infatti, siamo in presenza di strumenti che non solo coadiuvano, ma che possono in taluni casi addirittura sostituirsi completamente alle persone fisiche ricoprendo ruoli diversi, quali il tutor digitale, il partner conversazionale, lo studente modello e altri.

Prospettive che aprono scenari, come detto, da una parte quasi “apocalittici” dal momento che viene meno la relazione tra testo e colui che lo produce, interpreta, manipola, ma dall’altra ricchissimi per chi ha voglia di non farsi guidare dalla tecnologia e conta di conoscerla per dominarla e trarne

giovamento. Certamente siamo in presenza di un cambiamento epocale ed è giusto quindi interrogarci sul futuro della didattica.

Il workshop che proponiamo, dunque, intende offrire un'occasione di confronto su come percorsi di apprendimento digitali (in tutto o in parte) che facciano ricorso all'IA generativa stanno modificando gli assi dell'educazione linguistica, lato studenti e lato docenti; nella convinzione che indietro non è più possibile tornare. Si tratta semmai di conoscere, sperimentare e discuterne. Per questo, il workshop vuole accogliere comunicazioni che abbiano come oggetto sia riflessioni teoriche sia, soprattutto, esperienze didattiche sui temi che abbiamo sin qui delineato. In particolare:

1. riflessioni teoriche sull'uso dell'IA generativa nell'educazione linguistica
2. pratiche didattiche di educazione linguistica che impiegano l'IA generativa e relativa valutazione della loro efficacia
3. IA generativa al servizio dei percorsi per apprendenti con Bisogni Educativi Speciali
4. valutazione delle competenze linguistiche e IA generativa
5. produzione di materiali didattici tramite IA generativa
6. implicazioni legali ed etiche dell'uso dell'IA generativa nella didattica
7. la formazione del docente sull'uso dell'IA generativa
8. analisi delle funzioni dei dispositivi di IA generativa per l'educazione linguistica
9. modellizzazioni e analisi della lingua prodotta da strumenti di IA generativa

## **Comitato scientifico**

Francesco Cutugno, Francesca Gallina, Edoardo Lugarini, Annachiara Monardo, Andrea Villarini

## **Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione:**

Chi intende proporre una comunicazione dovrà inviare un **abstract di lunghezza non superiore alle 2000 battute** (inclusi i riferimenti bibliografici, che devono essere solo quelli citati nel testo dell'abstract e comunque non più di dieci) entro il **20 febbraio 2026**.

Le proposte devono essere inviate al seguente indirizzo: [segreteria@giscel.it](mailto:segreteria@giscel.it).

Il messaggio mail avrà per oggetto **“Proposta workshop GISCEL 2025 – Intelligenza Artificiale ed educazione linguistica”**, inoltre dovrà contenere nome e cognome dell'autore della proposta, ente di appartenenza, indirizzo e-mail presso il quale si intendono ricevere tutte le comunicazioni inerenti al workshop.

Le proposte dovranno essere **in formato .doc o PDF** specificando il punto (i punti) del temario cui fa riferimento la proposta. Si raccomanda di utilizzare il formato appropriato e di **non indicare il(i) nome(i) dell'/degli autore(i)** nel file dell'abstract perché le proposte verranno sottoposte a un doppio processo di revisione anonima.

Le proposte saranno sottoposte al Comitato Scientifico in forma anonima e selezionate in base ai seguenti criteri:

- Pertinenza ai temi del congresso.
- Rilevanza e innovatività dei contenuti.
- Adeguatezza dei riferimenti teorici.
- Chiarezza metodologica (finalità, strumenti, procedure) e organizzazione della proposta (obiettivi ecc.).

Il Comitato Scientifico comunicherà alle Autrici/agli Autori l'accettazione della loro proposta entro il 31 marzo 2026.

#### **Borsa di studio Adriano Colombo**

Si comunica che verrà attribuito un contributo spese di 300 euro per la partecipazione al workshop al relatore/alla relatrice under 35 la cui proposta verrà accettata dal Comitato scientifico.

**Si ricorda che tutti i relatori e tutte le relatrici al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci/socie regolari della SLI.**

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Bekiaridis G., Attwell G., *Supplement to the DigComEdu Framework. Outlining the skills and competences of educators related to AI in education.* <https://aipioneers.org/supplement-to-the-digcomedu-framework/> (anche in versione italiana).

Consiglio d'Europa, 2020, *Common European Framework of Reference for languages: Learning, Teaching, Assessment. Companion Volume with new descriptors*, Education Policy Division (<https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages>). Trad. it. a cura di MONICA BARSI / EDOARDO LUGARINI / ANNA CARDINALETTI, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione. Volume complementare*, in «Italiano LinguaDue», 2, 2020, [www.italianolinguadue.unimi.it](http://www.italianolinguadue.unimi.it).

- European Commission, 2017, Digital Competence Framework for Educators (DigCompEdu),  
[https://joint-research-centre.ec.europa.eu/digcompedu\\_en](https://joint-research-centre.ec.europa.eu/digcompedu_en)
- GISCEL, 1975, *Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica*, <https://giscel.it/dieci-tesi-per-educazione-linguistica-democratica/>.
- Son J., Ružić N., Philpott A. (2025), “Artificial intelligence technologies and applications for language learning and teaching”, in *Journal of China Computer-Assisted Language Learning*, 5, 1, pp. 94-112: [https://doi.org/10.1515/jccall- 2023-0015](https://doi.org/10.1515/jccall-2023-0015).
- Zhongfeng T. & Wang C.. (eds), 2025, *Rethinking language education in the age of generative AI*, Routledge, New York-London.
- Zhu M. & Wang C., 2025. *A systematic review of artificial intelligence in language education: Current status and future implications*. In «*Language Learning & Technology*», 29(1): 1–29. <https://hdl.handle.net/10125/73606>.